



ISTITUTO COMPRENSIVO MAGLIE
Anno Scolastico 2015/16

Prot. n. 5521/A19

Maglie, 02 Dicembre 2015



di Disciplina

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 5/11/2015

Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

(Don Lorenzo Milani)

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e sfaccettature.

In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

PRINCIPI FONDAMENTALI E GENERALI

- Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. Essi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della stessa comunità scolastica.
- Le sanzioni sono temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità, al principio della riparazione del danno, e tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna violazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto ma incide sulla valutazione del comportamento
- La sanzione disciplinare dovrà specificare in maniera chiara e rigorosa le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3, Legge n. 241 del 7 agosto 1990). Comunque, per tutti gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei riguardi degli studenti, la legge 241/1990, che detta norme sul procedimento e trasparenza degli atti amministrativi, costituisce il quadro di riferimento generale per quanto contenuto nel presente regolamento o per quanto non espressamente previsto nello stesso.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

La scuola condivide e fa propria l'enunciazione dei diritti e dei doveri in capo agli alunni codificata negli articoli 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria così come modificato dal Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/06/1998, n. 249, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 con i dovuti adattamenti per i diversi ordini di scuola. Di seguito vengono elencati in maniera semplificata, concreta ma non riduttiva, i diritti ed i doveri scaturenti dalla normativa appena citata.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni hanno diritto alla formazione umana e culturale qualificata.
- Gli alunni hanno diritto di usufruire di tutte le strategie afferenti alla formazione culturale, all'orientamento ed allo sviluppo delle inclinazioni personali.
- Gli alunni hanno diritto a iniziative di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, di sostegno e potenziamento offerte dalla scuola.
- Gli alunni hanno diritto di accesso e di scelta tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolari che extracurricolari.
- Gli alunni ed i genitori hanno il diritto di conoscere le norme che regolano la vita della scuola.
- Gli alunni devono essere tempestivamente informati delle valutazioni orali e scritte.
- Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva in vista di una autovalutazione, e quindi mettere a fuoco i propri limiti e migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione delle attività interculturali.
- I genitori hanno il diritto di essere avvertiti tempestivamente dell'eventuale comportamento poco corretto del proprio figlio.
- La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap, nonché la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- Gli alunni hanno diritto alla riservatezza dei dati personali garantiti per legge.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studi
- Gli alunni debbono avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi della scuola.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza poste in essere dalla scuola.
- Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Nel caso di proclamazione di sciopero del personale docente e/o non docente, gli alunni si atterrano alle disposizioni comunicate precedentemente dal Dirigente ai genitori.
- Gli alunni non possono uscire dall'aula senza il permesso del docente e, comunque, per il tempo strettamente necessario.
- Durante la pausa dalle lezioni (dalle ore 10,45 alle ore 10,55) l'alunno può consumare la colazione; recarsi ai servizi dopo aver chiesto il permesso al docente. Può altresì chiedere di recarsi ai servizi igienici in orario diverso dall'intervallo nei casi di necessità e trattenersi per il tempo necessario.
- Durante la ricreazione gli alunni possono rimanere nell'aula o nel corridoio prospiciente la stessa aula. E' fatto divieto di spostarsi dal proprio corridoio, è altresì proibito salire o scendere per le scale durante la ricreazione.
- Anche durante la ricreazione gli alunni debbono mantenere un comportamento corretto, evitando atteggiamenti e situazioni che possano compromettere l'incolumità fisica propria ed altrui.
- Gli alunni possono recarsi al distributore di alimenti e di bevande durante la ricreazione ed esclusivamente al distributore del piano.
- Gli alunni debbono avere massima cura dei propri strumenti didattici.
- Gli alunni debbono avere massima cura dei propri oggetti di valore (orologi, denaro, telefonino, ecc.) poichè la scuola non risponde del loro eventuale smarrimento.
- Gli alunni non possono tenere il cellulare a scuola .
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

REGOLAMENTAZIONE DEL TEMPO SCUOLA, DEI RITARDI, DELLE ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO, DELLE ASSENZE

1) Il tempo-scuola è una risorsa del singolo e dell'intera comunità, pertanto ognuno deve metterlo a frutto nella sua interezza, a vantaggio di sé e degli altri. L'assenza di un alunno rallenta il percorso dell'intero gruppo-classe, così come ogni comportamento che non sia corretto ed arrechi disturbo.

2) Ingresso a scuola e uscita

- ❖ **Scuola Secondaria di primo grado:** l'ingresso a scuola è fissato alle ore 7:55, ora in cui hanno inizio le lezioni.
- ❖ **Scuola Primaria:** l'ingresso a scuola è fissato, in orario antimeridiano, dalle ore 8:10 alle ore 8:15, ora in cui hanno inizio le lezioni; per il rientro pomeridiano dalle ore 14:55 alle ore 15:00.
- ❖ **Scuola Infanzia:** l'ingresso a scuola è fissato dalle ore 8:00 alle ore 9:00, ora in cui hanno inizio le attività didattiche.

Il **personale docente** dovrà trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'orario in cui iniziano le attività didattiche per accogliere gli alunni nelle rispettive aule.

L'uscita è stabilita al termine fissato delle lezioni

- ❖ **Scuola Secondaria di primo grado:** alle ore 13:50. Al termine delle lezioni le classi saranno accompagnate all'uscita dal proprio insegnante.
- ❖ **Scuola Primaria:** in orario antimeridiano, alle ore 13:15 e in orario pomeridiano alle ore 17:00. Al termine delle lezioni le classi saranno accompagnate all'uscita dal proprio insegnante.
- ❖ **Scuola dell'Infanzia:** dalle ore 12:00 alle ore 13:00 in assenza del servizio mensa; dalle ore 15:00 alle ore 16:00 con servizio mensa. I bambini che utilizzano lo scuolabus devono essere accompagnati dal collaboratore scolastico e affidati al personale comunale incaricato.

3) Qualora si preveda una uscita anticipata degli alunni (assemblea sindacale, scioperi, ...) il dirigente provvederà ad avvisare per tempo gli alunni e le loro famiglie con avvisi scritti che saranno controfirmati dai genitori o da chi ne fa le veci.

4) Il docente che riceve l'avviso di cui al precedente punto 3, lo detta sul diario degli alunni; il docente in servizio nell'ora che precede l'uscita anticipata controlla il diario degli alunni; possono uscire soltanto gli alunni che hanno fatto firmare il diario; gli altri restano a scuola e vengono distribuiti in classi parallele o affidati a personale docente per la sorveglianza.

5) Assenze e/o ingressi in ritardo devono essere contenuti al minimo indispensabile e giustificati come da regolamento

6) Gli alunni, in ritardo di oltre dieci minuti dall'inizio delle attività didattiche, saranno accompagnati in classe dal collaboratore scolastico e dovranno essere giustificati dal genitore.

Se il ritardo si ripete per tre volte, l'alunno dovrà essere accompagnato personalmente da un genitore (o da chi ne fa le veci) per la giustificazione da presentare direttamente alla Dirigente Scolastica o ad un suo collaboratore. Tale evenienza sarà annotata sul registro di classe dal docente in servizio alla prima ora ed avrà effetto sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

7) L'alunno che necessita di abbandonare la scuola prima dell'orario stabilito, per motivi di salute o altro, deve essere prelevato dal genitore o da un suo delegato previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

Il docente in servizio ne prende nota sul registro di classe.

8) Nelle ore di lezione, lo studente può chiedere di recarsi ai servizi solo in caso di necessità e solo per il tempo strettamente necessario. Il docente avrà cura di registrare sul modulo predisposto, allegato al registro di classe, ogni uscita degli alunni e specificarne il motivo.

Eventuali esigenze particolari devono essere presentate dalla famiglia e documentate con certificato medico.

9) Ogni assenza deve essere giustificata:

- ❖ **Scuola Secondaria di primo grado** con firma autografa del genitore sul libretto delle assenze che il genitore (o chi ne fa le veci) è tenuto a ritirare all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria, previa autenticazione della firma.
- ❖ **Scuola Primaria** con firma autografa del genitore (o da chi ne fa le veci) sul diario.
- ❖ **Scuola Infanzia** personalmente dal genitore (o da chi ne fa le veci).
- ❖ **Scuola Primaria e Corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado** devono essere giustificate le assenze in orario pomeridiano. L'alunno assente in orario antimeridiano può frequentare le lezioni del pomeriggio. Il calcolo delle assenze verrà effettuato sul numero totale delle ore.

10) Il docente della prima ora è delegato dal Dirigente a giustificare le assenze sottoscritte come sopra da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci).

Se l'alunno non giustifica l'assenza entro tre giorni, al quarto giorno potrà essere ammesso in classe solo con giustificazione dei genitori ed autorizzazione del Dirigente o suo delegato.

Il docente segnalerà sul registro di classe questa evenienza.

11) Le assenze superiori a cinque giorni saranno giustificate direttamente dal Dirigente o suo delegato. Quando l'assenza è stata causata da malattia e si è prolungata oltre il quinto giorno, il ritorno in classe deve essere giustificato con certificato medico.

12) In caso di frequenza poco regolare, giustificazioni tardive o dubbie, il docente informa il Dirigente per l'attivazione di contatti con la famiglia. Tali contatti vengono annotati sul registro di classe.

13) La frequenza regolare e corretta fa parte dell'insieme degli elementi presi in considerazione nella valutazione finale.

14) Gli alunni e le alunne che non partecipano alle lezioni di religione cattolica possono essere affidati al docente in servizio in una classe parallela e/o uscire prima o entrare dopo se l'ora di religione è rispettivamente collocata all'inizio o alla fine della giornata scolastica. Nella prima eventualità il docente dell'ora successiva deve accertarsi che l'alunno sia rientrato, nella seconda il docente della seconda ora deve controllare che l'alunno/a sia presente.

Con la dichiarazione di disponibilità dei genitori, l'alunno potrà rimanere in classe durante l'ora di religione per seguirne le attività, ma senza valutazione.

FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e/o alla fine dell'intervallo.	<i>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</i> a. Richiamo verbale in classe; b. Annotazione sul diario e registro di classe e convocazione della famiglia c. Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico d. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	Docente coinvolto Dirigente Scolastico
2. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	a. Richiamo verbale b. Comunicazione alla famiglia c. Nota sul registro di classe e sul diario	
3. Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia	a. Telefonata alla famiglia b. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia	Docente coinvolto Coordinatore
4. Mancanza di firme dei genitori sul diario		
5. Giustificazione di assenza con firma contraffatta	a. Nota sul registro di classe e sul diario b. Telefonata alla famiglia c. Convocazione del genitore	Docente coinvolto Dirigente Scolastico
6. Contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note uscite...)	d. Intervento da parte del Dirigente Scolastico	

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
	<i>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</i>	Docente coinvolto
1. Non porta il materiale necessario	• Richiamo verbale in classe e nota sul diario	
2. Non svolge i compiti assegnati	• Eventuali compiti aggiuntivi e nota sul diario	
3. Non si impegna nello studio	• Nota sul registro personale del docente e comunicazione alla famiglia	
4. Non rispetta le consegne degli insegnanti	• Annotazione sul registro di classe e sul diario dopo n°3 ripetute mancanze	
5. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica	a. Annotazione sul diario b. Telefonata alla famiglia	
6. Interrompe le lezioni con interventi inopportuni	c. Convocazione e colloquio con la famiglia	
7. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica (suggerisce ai compagni, utilizza foglietti, copia dai compagni)	a. Richiamo verbale b. Annotazione sul diario Ritiro dell'elaborato con valutazione negativa per chi copia	

RISPETTO DELL'AMBIENTE/STRUTTURE/COSE

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Sporca con cartacce/o altro la classe, i laboratori, l'atrio.	a. Richiamo verbale	Docente coinvolto Dirigente Scolastico
2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni, ...	b. Annotazione sul registro di classe e sul diario c. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe	
3. Danneggia materiali altrui	a. Annotazione sul registro di classe e contestuale comunicazione ai genitori sul diario, a seconda della gravità del danneggiamento: <ul style="list-style-type: none"> • Telefonata alla famiglia • Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con eventuale presenza del Dirigente Scolastico per i danni più gravi b. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno c. Individuazione di attività socialmente utili all'interno della scuola d. Sospensione dalle attività didattiche nei casi gravi e/o recidivi ed eventuale convocazione dell'Organo di Garanzia	Coordinatore Dirigente Scolastico
4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie ...)		
5. Danneggia materiali e strumenti didattici (cartine, libri, computer, strumenti musicali ...)		
6. Danneggia la rubinetteria del bagno e i servizi igienici		

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui: <ul style="list-style-type: none"> • correre lungo i corridoi o per le scale; • spintonare compagni; • uscita dalla classe senza il permesso del docente; • uscita prolungata dalla classe; • allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola; • uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni; • durante spostamenti in pullman alzarsi dal proprio posto e non indossare la cintura di sicurezza 	<i>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</i> <ul style="list-style-type: none"> a. Annotazione sul registro di classe e sul diario b. Comunicazione ai genitori attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Telefonata alla famiglia - Lettera alla famiglia con convocazione c. Ricreazione in classe per uno o più giorni a discrezione dell'insegnante d. Eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione e /o visite didattiche (previo parere del Consiglio di Classe) e. Sospensione dalle lezioni nel caso di gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza 	Docente coinvolto Coordinatore Dirigente Scolastico
2. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> • intralcio uscite di sicurezza; • utilizzo improprio dell'allarme; • uso improprio scale antincendio • manomissione delle attrezzature di sicurezza (estintore,...) 		

RELAZIONE CON GLI ALTRI

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante.	a. Richiamo verbale b. Annotazione sul diario c. Annotazione sul registro di classe	Docente coinvolto Coordinatore Dirigente Scolastico
2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia)	d. Lettera alla famiglia con convocazione e. Ammonizione del Dirigente con restituzione o risarcimento dei danni agli oggetti sottratti o danneggiati	
3. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali.	f. Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi	
4. Ricorso al linguaggio volgare o blasfemo	a. Annotazione sul registro b. Comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore; c. Ammonizione del Dirigente	Docente coinvolto Coordinatore Dirigente Scolastico
5. Offese verso i compagni	a. Scuse immediate all'alunno offeso e annotazione sul registro di classe b. Ammonizione del Dirigente c. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore d. In caso di offese gravi e/o ripetute, sospensione dalle lezioni.	Docente coinvolto Coordinatore Dirigente Scolastico
6. Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola	a. Ammonizione del Dirigente b. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore c. In caso di offese gravi e/o ripetute sospensione dalle lezioni.	Docente coinvolto Coordinatore Dirigente Scolastico
7. Aggressione fisica verso i compagni o altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni	d. Sospensione dalle visite guidate e viaggi di istruzione (previo parere del Consiglio di Classe).	Consiglio di Classe

USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

Ai sensi del D.P.R. n.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), della Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007 nonché del Regolamento di disciplina d'Istituto (delibera del CD del 10 novembre 2015 e CdI del 5 novembre 2015) , è **assolutamente vietato tenere il cellulare durante le attività didattiche**.

L'uso improprio del cellulare, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete (Facebook ,blog, Youtube e altro) oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Al riguardo il Ministro della Pubblica Istruzione con la Direttiva n° 104, del 30 novembre 2007, ha chiarito che chiunque diffonda immagini con dati personali altrui non autorizzate – tramite internet o mms - rischia, anche a scuola, multe dai 3 ai 18 mila euro o dai 5 ai 30 mila euro nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall’Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

Gli alunni in possesso del cellulare in quanto autorizzati, su motivata richiesta del genitore al Dirigente Scolastico, non possono utilizzarlo nemmeno in modalità “silenziosa”. Il telefono cellulare nell’ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) deve essere in ogni caso tenuto assolutamente spento e riposto nello zaino.

Il cellulare potrà essere utilizzato per attività didattiche solo su richiesta del docente promotore che, sotto la propria responsabilità, formulerà dettagliata descrizione della proposta e farà sottoscrivere predisposta autorizzazione da parte dei genitori

La scuola garantirà agli alunni la comunicazione con le famiglie attraverso gli uffici di segreteria. In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà sequestrato dal docente in servizio (il cellulare verrà spento dall’alunno stesso), con annotazione sul registro per essere restituito solo ai genitori o a chi ne fa le veci.

L’eventuale autorizzazione a tenere il cellulare a scuola, secondo le modalità previste dal Regolamento, non implica la conseguente responsabilità da parte dell’Istituzione Scolastica per eventuali smarrimenti, furti o rotture. Pertanto i genitori risponderanno personalmente nel caso in cui dovessero verificarsi le situazioni sopra menzionate (smarrimenti, furti o rotture), in quanto non addebitabili all’istituzione scolastica che prevede la comunicazione con l’esterno attraverso i propri uffici di segreteria.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Cellulare non spento	a. Rimprovero e annotazione sul diario.	Docente Coinvolto Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
2. Utilizzo improprio di dispositivi elettronici (cellulari, registratori, MP3, videocamere,....) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative.	b. Nota sul registro di classe e sul diario, ritiro immediato del cellulare e/o del dispositivo elettronico spento dallo stesso alunno. che verrà consegnato in segreteria con immediata comunicazione telefonica alla famiglia per il ritiro del dispositivo .	
3. Utilizzo improprio del computer e dei siti internet.	c. Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni nel caso di infrazione e di videoregistrazione.	

Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti della vita scolastica: l’ingresso e l’uscita da scuola, l’intervallo, la pausa pranzo per il corso musicale, i trasferimenti nelle aule speciali, le attività sportive, le attività extra-curricolari, visite guidate e uscite didattiche che sono da considerarsi a tutti gli effetti attività scolastiche e, in quanto tali, sono sottoposte alle prescrizioni elencate sopra.

Le mancanze disciplinari commesse da parte degli studenti contribuiranno alla determinazione del voto di comportamento del singolo alunno e, a discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi, influiranno sulla partecipazione alle attività didattiche come i viaggi di istruzione, le uscite sul territorio, le visite a teatri e musei, eventi sportivi. I provvedimenti verranno messi in atto dai responsabili della formazione didattico-educativa degli alunni, in base alla gravità della mancanza disciplinare: singolo docente, coordinatore, dirigente scolastico, consiglio di classe.

Le mancanze disciplinari e le sanzioni correlate sono classificate secondo quanto segue:

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Atti lesivi della dignità dei compagni e del rispetto ad essi dovuto di non particolare gravità (angherie, piccoli soprusi, lievi vessazioni, attribuzione di soprannomi non graditi, enfaticizzazione e messa in rilievo non gradite di caratteristiche fisiche, coinvolgimento non gradito in giochi o situazioni ludiche, gesti o linguaggio per certi aspetti volgare). Tali atti se sporadici sono registrati e oggetto di note disciplinari da parte dei docenti sul registro di classe. Se esse superano il numero di tre durante l'anno danno luogo all'irrogazione di un'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico.
- Atti gravemente lesivi della dignità dei compagni e dei docenti e lesivi del rispetto ad essi dovuto (offese pesanti di tipo fisico o psicologico, linguaggio fortemente volgare, scherzi di cattivo gusto e pericolosi, atteggiamenti o comportamenti di grave maleducazione verso il docente, manifesto rifiuto di svolgere compiti assegnati in classe, bullismo) danno luogo ad un'ammonizione comminata dal Dirigente Scolastico su segnalazione dei docenti relativa all'accaduto. Di norma, dopo tre ammonizioni di questo tipo la situazione disciplinare dell'allievo viene esaminata in Consiglio di classe. L'organo collegiale valuta quindi l'opportunità di comminare una sospensione della lezioni all'allievo con indicazione del numero dei giorni di sospensione. Si specifica che anche per un solo atto del genere, se caratterizzato da particolare gravità, è possibile irrogare la sanzione disciplinare della sospensione dietro convocazione del Consiglio di classe e decisione in merito da parte di tale organo.

RISPETTO PER L' AMBIENTE STRUTTURE E NORME DI SICUREZZA

- Atti che provocano danno alle strutture ed agli arredi scolastici. La famiglia dell'alunno che ha recato il danno si impegna a risarcire la scuola in tempi congrui in raccordo ai principi sottesi al Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia. Danni di lieve entità vengono puniti con note disciplinare, se ripetuti per tre volte di seguito l'alunno riceve un'ammonizione. Se si tratta di danni di entità considerevole il Consiglio di Classe valuta di comminare un provvedimento di sospensione.
- Atti gravi che implicano uno scarso o approssimativo rispetto delle regole della vita scolastica e/o tali da recare un'evidente disturbo allo svolgimento ordinato delle attività e danni al funzionamento scolastico ordinario (permanenza ingiustificata ai servizi per un tempo eccessivo; uscite dall'aula senza permesso; confusione durante il cambio dell'ora; comportamenti pericolosi durante l'uscita scolastica come correre per le scale, spingere i compagni; , comportarsi in modo scorretto durante lo svolgimento di manifestazioni, convegni; introdurre materiali non pertinenti su pc o dotazioni informatiche della scuola; utilizzo del telefonino allo scopo di diffondere foto o altro verso compagni o per riprendere o fotografare compagni, insegnanti etc.). Per ogni atto del genere l'alunno riceve una nota disciplinare; dopo 3 evenienze l'alunno riceve una ammonizione. Dopo due ammonizioni il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di comminare una sospensione. Nei casi più gravi, il Consiglio di Classe può comunque comminare una sospensione anche per una sola evenienza.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

- Atti non gravi di disturbo delle attività attraverso comportamenti non consoni allo svolgimento delle lezioni o alla organizzazione delle attività (disturbo alle lezioni attraverso chiacchiericcio con i compagni o parlando a sproposito od anche causando a bella posta la distrazione dei compagni; lanci di piccoli oggetti, ad esempio carte o palline; versi strani; rumori sottobanco; battutine, esibizionismo , partecipazione alle lezioni con attenzione rivolta allo svolgimento di attività o compiti non pertinenti alle stesse; recarsi a scuola senza i materiali necessari, non rispettare la piantina della classe cambiando di posto senza permesso; inosservanza dei rilievi mossi per sollecitare maggiore attenzione, concentrazione, impegno; mancato rispetto di indicazioni sul comportamento da assumere in determinate circostanze etc.) danno luogo ad un richiamo verbale; il ripetersi di tali atti nel tempo conduce all'irrogazione di una nota disciplinare; dopo aver ricevuto tre note disciplinari all'allievo viene comminata una ammonizione.

FREQUENZA E RITARDI

- Atti che provocano disturbo allo svolgimento delle lezioni (Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e/o alla fine dell'intervallo; assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti; mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia; mancanza di firme dei genitori sul diario; giustificazione di assenza con firma contraffatta; contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia(voti, note uscite...) danno luogo a richiamo scritto e convocazione immediata della famiglia.

PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Salvo esplicita richiesta scritta di convocazione del C.d.C. da parte di chi rileva l'infrazione, spetta al Dirigente Scolastico, sentito il coordinatore del C.d.C., valutare se ricorrono o meno le condizioni di gravità dell'infrazione che impongono la convocazione dell'organo collegiale. È il C.d.C. che delibera l'intervento del Consiglio di Istituto per eventuali provvedimenti di sospensione per più di 15 giorni.

Le infrazioni disciplinari e i comportamenti che siano ritenuti illegittimi e contrari alle norme che regolano una civile convivenza devono essere segnalati al Dirigente da chi li rileva o li subisce con una relazione scritta dettagliata dell'accaduto. Il dirigente provvede ad ascoltare separatamente la denuncia di chi ha segnalato l'infrazione, le spiegazioni dell'alunno incolpato (che ha facoltà di farsi accompagnare da chi esercita la potestà genitoriale) ed eventualmente altri testimoni informati sui fatti. Successivamente, nel caso in cui l'infrazione rientri tra quelle di sua competenza, provvede, se ne ricorrono le condizioni, a irrogare la sanzione. In caso contrario convoca l'organo collegiale competente, C.d.C. o C.d.I., al quale illustra i fatti per quanto di sua conoscenza. Nella fase iniziale hanno facoltà di presenziare alla riunione dell'organo collegiale competente tutte le persone coinvolte e/o informate dei fatti, cui è assicurato il diritto di riferire quanto a loro conoscenza.

Anche in questo caso all'alunno suscettibile di essere sottoposto a sanzioni disciplinari è garantito il diritto di esporre il suo punto di vista e le sue ragioni, con la possibilità di essere assistito da chi esercita la potestà genitoriale. Una volta che ha ascoltato tutte le parti in causa l'organo collegiale competente, alla sola presenza dei componenti di diritto come precedentemente specificato, decide se ricorrano le condizioni per irrogare un provvedimento disciplinare e, in caso affermativo, ne definisce l'entità. Dei provvedimenti disciplinari adottati deve essere informato chi esercita la potestà genitoriale; copia del provvedimento deve essere inserita e custodita nel fascicolo personale dello studente. L'organo che dispone la sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e in caso di sospensione dalle lezioni di un alunno, l'organo che ha deciso il provvedimento definisce i modi per assicurare il rapporto con lo studente e con i suoi familiari per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Genitori, docenti o chiunque vi abbia interesse, possono esporre reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, secondo le procedure previste dai commi 3, 4, 5 dell'art. 2 del DPR n. 235/2007, contro le violazioni dello Statuto, su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina, sulla legittimità dell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è affisso all'Albo di ciascun plesso scolastico ed è pubblicato sul sito Web dell'Istituto Comprensivo. Ogni docente è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento. Il patto di corresponsabilità comprensivo delle norme principali riguardanti docenti, alunni e genitori viene distribuito alle famiglie e sottoscritto. Il Regolamento dell'Organo di garanzia è affisso all'Albo di ciascun plesso scolastico ed è pubblicato sul sito Web dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

f.to Anna Rita CARDIGLIANO

** Firma autografa omessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D. Lgs. n. 39/1993*